

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XXIV  
n. 3

## RISOLUZIONE DELLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

*d'iniziativa del senatore MELCHIORRE*

**approvata l'8 marzo 2023**

*ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare  
assegnato sulla candidatura dell'Italia ad ospitare la fase finale degli Europei di calcio  
del 2032*

La Commissione,

premessi che:

la Federazione italiana giuoco calcio (FIGC) ha avanzato la candidatura dell'Italia ad ospitare la fase finale del Campionato europeo di calcio del 2032 (UEFA Euro 2032), mediante la trasmissione della manifestazione di interesse il 2 febbraio 2022;

nel rispetto della prima delle scadenze fissate nell'ambito del procedimento previsto dall'UEFA per la presentazione e l'esame delle candidature, la FIGC ha trasmesso all'UEFA il *dossier* preliminare (*Preliminary Bid Dossier*), in data 16 novembre 2022;

in tale documento sono state individuate quali possibili sedi della manifestazione le città di Milano, Torino, Verona, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Cagliari, Bari e Palermo;

premessi che anche la Federazione calcistica turca ha avanzato la propria candidatura per ospitare il medesimo evento sportivo;

tenuto conto che:

a conclusione del processo di valutazione del *Preliminary Bid Dossier*, l'UEFA ha chiesto chiarimenti riguardo ad alcuni contenuti del documento inviato dalla FIGC;

con specifico riferimento agli impianti sportivi destinati ad ospitare gli incontri di calcio, l'UEFA ha rilevato che taluni non rispondono ai criteri minimi richiesti per ospitare un Campionato europeo e che sono pertanto necessarie idonee garanzie da parte delle autorità governative circa l'impegno a far sì che gli stadi, che non rispondono a tali *standard*, siano resi idonei ad accogliere al meglio la richiamata manifestazione sportiva;

considerato che:

entro il prossimo 12 aprile l'Italia è tenuta, secondo le scadenze previste nel richiamato procedimento delineato dall'UEFA, al completamento della propria candidatura, con l'invio del *dossier* finale (*Final Bid Dossier*);

tale documentazione, al fine del buon esito della candidatura, dovrà contenere le suddette garanzie richieste dall'UEFA;

nel *Final Bid Dossier* occorrerà, dunque, inserire un impegno in ordine alla disponibilità dell'Italia ad investire per gli interventi sugli impianti sportivi necessari per ottemperare ai requisiti minimi richiesti;

ritenuto che per l'Italia l'assegnazione della manifestazione UEFA Euro 2032 rappresenta l'occasione, innanzitutto, per migliorare la qualità delle infrastrutture calcistiche di alto livello, valorizzando il patrimonio pubblico, visto che la quasi totalità degli impianti è di proprietà degli enti

locali, tenendo conto degli *standard* di sicurezza, dell'efficientamento energetico, dell'implementazione della componente tecnologica e dell'accessibilità da garantire ad ampio spettro;

ritenuto altresì che lo svolgimento del prestigioso evento sportivo internazionale costituisce una straordinaria opportunità di promozione turistica per le città italiane candidate nel *dossier*, incluse quelle che non intercettano in modo ottimale i tradizionali flussi turistici internazionali, con indubbi benefici in termini economici e sociali, inclusi quelli occupazionali, nonché di valorizzazione culturale e con impatto positivo nei territori interessati dall'evento e, più in generale, nell'intera Nazione,

impegna il Governo:

*a)* a sostenere e qualificare la candidatura avanzata dalla FIGC per l'organizzazione della fase finale del Campionato europeo di calcio UEFA Euro 2032, assumendo ogni opportuna iniziativa di propria competenza che valorizzi l'interesse nazionale rispetto a tale evento e alle relative eredità, dalle quali dovrà emergere, in via prioritaria, una valutazione d'impatto di tali eredità, ispirate a un imprescindibile presupposto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

*b)* a garantire, conseguentemente, il necessario supporto per il miglioramento delle infrastrutture sportive nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, senza consumo di nuovo territorio, anche attraverso la configurazione di strumenti che favoriscano lo stanziamento e il reperimento di idonee risorse finanziarie, pubbliche e private, e individuando procedure che assicurino il completamento degli interventi nei tempi richiesti dalla UEFA, anche attraverso la centralizzazione e la semplificazione delle stesse procedure, mutuando modalità già adottate in occasione di progetti o eventi ritenuti di interesse nazionale;

*c)* ad assumere iniziative al fine di favorire la promozione dei territori interessati e una loro maggiore visibilità a livello internazionale, anche nell'ottica della valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale presente nelle città candidate a ospitare l'evento sportivo.

